SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 471
TAB. 16

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(AMATO)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(COLOMBO)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1988
e bilancio pluriennale per il triennio 1988-1990

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 SETTEMBRE 1987

TABELLA n. 16

Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1988

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1100)

NOTA PRELIMINARE

1. — BILANCIO DI COMPETENZA.

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1987, approvato con legge 22 dicembre 1986, n. 911, recava le seguenti spese:

	Previsioni (in milioni)
Parte corrente	265.798
Conto capitale	2
	265.800

Con il disegno di legge concernente «Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1987» sono state proposte variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio per l'anno 1987 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate (in milioni)
Parte corrente	266.941
Conto capitale	70
	267.011

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1988 reca spese per complessivi 287.679 milioni, tutti di parte corrente.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno finanziario 1987, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare un aumento complessivo di milioni 20.668, così risultante:

		(in milioni)
— per la parte corrente	+	20.738
— per la parte in conto capitale	−	70
	+	20.668

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

		(in milioni)		(in milioni)
— all'incidenza di leggi (veggasi allegato di dettaglio)			+	10.000
— alla considerazione dei seguenti oneri inderogabili:				
— aumento dell'indennità integrativa speciale	+	231		
— trattamento economico dei dirigenti dello Stato e delle categorie ad essi equiparate	+	355		
— norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 26 marzo 1987, concernente il personale dei Ministeri (decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266)	+	450		
— adeguamento dei capitoli per stipendi e retribuzioni al personale	+	23		
— collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni (legge 29 aprile 1976, n. 177)	+	4		
— perequazione automatica delle pensioni (articolo 21 della legge 27 dicembre 1983, n. 730)	+	103		
— adeguamento dei capitoli per pensioni e per trattamenti «una tantum»	−	116		
— adeguamento dei contributi all'ICE per il funzionamento proprio e degli uffici all'estero nonchè ai consorzi aventi come scopo l'esportazione di prodotti agro-alimentari (legge finanziaria 1987)	+	6.465	+	7.515
— al trasporto di fondi al capitolo n. 6682 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali indilazionabili esigenze di servizio			−	343
— all'adeguamento delle dotazioni degli stanziamenti di bilancio alle esigenze della gestione (nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari stanziamenti che — come risulta dal provvedimento di assestamento — sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali)			+	3.566
			+	20.738

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:

	(in milioni)
— alla incidenza di leggi (veggasi allegato di dettaglio)	— 2
— all'adeguamento della dotazione degli stanziamenti di bilancio alle esigenze della gestione	— 68
	— 70

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine, le spese in parola — ammontanti, come si è detto, a milioni 287.679, tutte allocate nella sezione X «Azione ed interventi nel campo economico» — vengono raggruppate per categorie nella allegata tabella n. 1.

Dette spese concernono principalmente:

— i servizi generali (milioni 17.507);

— i contributi per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (milioni 750);

— i contributi ad enti per pubblicità sulla stampa, per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici, incisioni e simili per la propaganda dei prodotti italiani all'estero (milioni 2.500);

— il contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (milioni 89.000);

— i contributi nelle spese di funzionamento delle Camere di commercio italiane all'estero (milioni 4.400);

— i contributi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (milioni 2.400);

— il contributo all'Istituto nazionale per il commercio estero per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero (milioni 91.000);

— il finanziamento all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (milioni 60.000).

La complessiva *spesa corrente* di milioni 287.679 include milioni 15.013 di spese per il *personale in attività di servizio*, così costituite:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale
			(in milioni di lire)		
Personale civile	529	12.433	1.067	1 513	15.013

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 1.843, riguardano, per milioni 1.840 i trattamenti provvisori di pensione non pagabili a mezzo dei ruoli di spesa fissa e, per milioni 3 le eventuali indennità di licenziamento e similari.

Le spese per *acquisto di beni e servizi* ammontanti a milioni 666 riguardano: per milioni 630 i servizi generali, per milioni 4 lo sviluppo degli scambi (spese per convegni e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici) e per milioni 32 gli studi, le indagini e diffusione di notizie e le informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero.

Circa i *trasferimenti* correnti, la complessiva spesa di milioni 270.157 concerne, principalmente, per milioni 270.065 lo sviluppo degli scambi (contributo all'ufficio internazionale delle esposizioni in Parigi; contributi ad enti per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero; per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, ecc.; per la organizzazione di mostre e la partecipazione a fiere nonchè il contributo ordinario nelle spese di funzionamento dell'I.C.E; i contributi alle Camere di commercio italiane all'estero; il contributo all'I.C.E per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero; il finanziamento all'I.C.E per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero).

2. — Consistenza presunta dei residui passivi.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del commercio con l'estero al 1° gennaio 1988, è stata valutata in milioni 35.607 tutta di parte corrente.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1987, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1987. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella «Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato» e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla «massa spendibile» nell'anno 1987 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il primo provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1987.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del commercio con l'estero in essere al 1° gennaio 1987 quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1986 si evidenzia una diminuzione di milioni 23.444.

Una sommaria analisi di tali residui pone in evidenza che fra i motivi di distorsione fra deliberazione di spesa e sua esecuzione assume particolare rilievo l'andamento della gestione dei capitoli della rubrica 2ª «Sviluppo degli scambi». Infatti i relativi oneri, non riconducibili al verificarsi di determinate scadenze, sono connessi alla definizione di un procedimento complesso ed articolato che consente l'erogazione dei contributi, o dei saldi dei contributi stessi, solo dopo l'approvazione dei rendiconti di spesa.

La consistenza presunta dei residui passivi al 1° gennaio 1988 del Ministero del commercio con l'estero viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1987, nella allegata tabella n. 2.

3. — VALUTAZIONI DI CASSA.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1987 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1988 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sè che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1987: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1988 e ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1988 si riassumono, per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata tabella n. 3.

4. — BILANCIO PLURIENNALE 1988-1990.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero del commercio con l'estero per il triennio 1988-1990, formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1988	1989	1990
	(in milioni di lire)		
Spese correnti	287.679	293 712	303.087
Spese in conto capitale	—	—	—
Totale	287.679	293.712	303.087

Le previsioni medesime sono riepilogate secondo la analisi economica nella allegata tabella n. 4, mentre le stesse previsioni riguardate per Rubriche sono esposte nella allegata tabella n. 5.

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

(MILIONI DI LIRE)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
LEGGE N. 703 DEL 1 GENNAIO 1959 CREDITO ALLE IMPRESE INDIVIDUALI O IN FORMA ASSOCIATA CHE ESERCITANO L'ATTIVITA' DI ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI PER LA CREAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE	>>	-2	>>	-2
LEGGE N. 41 DEL 28 FEBBRAIO 1986 DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1986)				
- ARTICOLO 11 CONTRIBUTO ICE	10.000	>>	>>	10.000

160/02/1

TABELLA N. 1

ANALISI DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE FINALI PER L'ANNO 1988 SOTTO IL PROFILO ECONOMICO - FUNZIONALE
(MILIONI DI LIRE)

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO-FUNZIONALE	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DIFESA NAZIONALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	ISTRUZIONE E CULTURA	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE	ONERI NON RIPARTIBILI	TOTALE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.013	-	-	15.013
PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.843	-	-	1.843
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	666	-	-	666
TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	270.157	-	-	270.157
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SOMME NON ATTRIBUIBILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PARTE CORRENTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	287.679	-	-	287.679
TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	287.679	-	-	287.679

160/04/1

TABELLA N. 2

ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI

AL 1 GENNAIO 1988 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1987

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1987	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1988
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	529	363
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	10	>>
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	389	124
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	58.124	35.120
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>
TOTALE TITOLO I	59.052	35.607
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>
TOTALE TITOLO II	>>	>>
TOTALE GENERALE	59.052	35.607

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1988

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1988	PREVISIONI DI COMPETENZA 1988	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	363	15.013	15.377	15.242	99,13%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	>>	1.843	1.843	1.843	100,00%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	124	666	790	730	92,44%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	35.120	270.157	305.277	282.986	92,70%
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	35.607	287.679	323.286	300.801	93,04%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO II	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE GENERALE	35.607	287.679	323.286	300.801	93,04%

TABELLA N. 4

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1988 - 1990

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	1988	1989	1990
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	15.013	15.603	16.214
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	1.843	1.954	2.071
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	666	693	720
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	270.157	275.463	284.082
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	287.679	293.713	303.087
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO II	>>	>>	>>
TOTALE GENERALE	287.679	293.713	303.087

TABELLA N. 5

ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1988 - 1990

(MILIONI DI LIRE)

	1988	1989	1990
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	17.507	18.234	18.989
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	270.069	275.372	283.987
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	103	107	111
TOTALE GENERALE	287.679	293.713	303.087

160/16/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 1001 AL CAP.1191
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	DAL CAP. 1553 AL CAP.1615
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	DAL CAP. 2051 AL CAP.2081

* * *

Dopo aver illustrato le caratteristiche della spesa che si propone nello stato di previsione, si espongono di seguito le direttive politiche e politico-economiche per la gestione 1988.

DIRETTIVE POLITICHE E POLITICO-ECONOMICHE

1. Prospettive degli scambi internazionali.

L'attuale congiuntura economica internazionale rimane caratterizzata da una crescita moderata, orientata, peraltro, verso una fase di stabilità, che sembra destinata a durare.

L'anno 1986 ha in parte deluso le aspettative di molti, per gli effetti parzialmente mancati che le favorevoli condizioni venutesi a creare sul mercato internazionale (legate alla caduta del prezzo del petrolio e alla svalutazione del dollaro) avrebbero potuto produrre.

Da un lato le politiche prudenti adottate dai Paesi industrializzati, dall'altro il timore di un appesantimento del debito estero e degli squilibri delle bilance dei pagamenti di molti Paesi in via di sviluppo, hanno in tale fase condizionato lo sviluppo del commercio mondiale, cresciuto in volume del 3,5 per cento circa, analogamente al 1985.

In particolare i Paesi produttori di petrolio, ma anche quelli la cui economia dipende in larga parte dall'esportazione di alcune materie prime, avendo risentito della debolezza dei prezzi di tali prodotti, hanno dovuto ridurre le loro importazioni per adeguarle ai minori guadagni. Nei Paesi che hanno beneficiato dell'andamento dei prezzi del greggio e degli altri prodotti di base, il ritmo di aggiustamento è risultato più lento del previsto. Ciò anche per la complessità dei meccanismi di trasmissione del vantaggio e di divisione dei profitti nel settore privato tra famiglie ed imprese.

Per il 1987 e fino al 1988 i Paesi OCSE hanno progettato di espandere la loro domanda interna. In conseguenza, la crescita dell'economia mondiale potrà mantenersi intorno al 3 per cento (con punte inferiori alla media per i Paesi industrializzati, e superiori per i Paesi in via di sviluppo e i Paesi dell'Est, pur nella differenziazione che caratterizzerà le singole aree e Paesi).

In tale quadro previsionale di crescita, le prospettive di sviluppo degli scambi per l'anno in corso e per l'88, come evidenziato di recente dagli economisti del GATT, sono legate ad una serie di fattori, che rappresentano al momento fonte di preoccupazione:

ritardo negli aggiustamenti strutturali per i problemi non ancora superati da molti Paesi industrializzati dell'Europa e dal Giappone (che ha fatto rivedere al ribasso le loro previsioni di crescita);

arresto del processo di decelerazione dei prezzi e, in qualche caso, rischio di crescita rapida del tasso di inflazione (in USA in particolare) con conseguente instaurazione di un clima di incertezza e avvio di una nuova fase di crescita dei tassi di interesse, ostacolo questo allo sviluppo degli scambi;

problemi legati alla gestione del debito estero che continuano a provocare tensioni sui mercati finanziari;

recrudescenza dell'ondata protezionistica legata alle difficoltà incontrate dal Governo statunitense nel ridimensionare il proprio *deficit* commerciale.

Ci si aspetta d'altra parte che altri fattori possano controbilanciare le negatività sopra rilevate:

la tendenza già evidenziatasi di una crescita del volume delle esportazioni statunitensi;

l'avviato processo di adattamento delle economie dei Paesi esportatori di petrolio alla caduta del prezzo di tale prodotto;

la possibilità che il contenimento nei costi di approvvigionamento del greggio continui a produrre effetti positivi sulla domanda di consumo dei Paesi importatori di petrolio.

In questa situazione gli economisti più prudenti ipotizzano una crescita del volume degli scambi non superiore al 2,50 per cento nell'87, destinata peraltro ad ampliarsi moderatamente nell'88 e negli anni seguenti, una volta superata positivamente l'attuale fase congiunturale di assestamento.

2. — LINEE DI INTERVENTO.

a) *Sul piano internazionale.*

Anche nel 1988 il Ministero del commercio con l'estero continuerà ad assicurare la propria attiva presenza nelle varie sedi internazionali (CEE, OCSE, GATT, UNCTAD, ecc.) e la propria partecipazione a trattative economiche bilaterali con Delegazioni degli Stati esteri interessati, adottando tutte quelle misure di politica commerciale consentite dalla regolamentazione internazionale al fine di precostituire spazi sempre più ampi alle nostre esportazioni; tutto ciò sempre con l'obiettivo di favorire il mantenimento di un sistema commerciale aperto che nel dialogo e nelle intese trova la base per uno sviluppo armonico degli scambi internazionali, condizione essenziale per una crescita equilibrata delle economie dei vari Paesi.

Mentre la realizzazione dell'unione doganale in senso stretto non presenta per il Ministero problemi di grande rilievo (ma va seguita in particolare l'applicazione dei Trattati di adesione di Spagna e Portogallo e l'eventuale introduzione di misure di effetto equivalente), le relazioni esterne della Comunità richiedono costante attività ed interventi. Poichè in virtù del Trattato la politica commerciale è ormai comune, occorre vigilare, sia pure con spirito di indispensabile compromesso, a che essa risponda ai nostri interessi fondamentali, ciò che richiede la predisposizione, su ogni singolo argomento, della posizione nazionale, di concerto con le altre Amministrazioni interessate.

Sul piano multilaterale, l'elemento caratterizzante, non solo per il 1988 ma almeno fino al 1990, delle relazioni commerciali internazionali sarà costituito dallo svilupparsi del nuovo ciclo di negoziati GATT («Uruguay round»), lanciato dalla Conferenza di Punta de l'Este del settembre 1986.

Si passerà, infatti, da una prima fase organizzativa e di ricognizione delle problematiche, al vivo del negoziato.

L'attività che ne deriverà per il Mincomes, sia per seguire i lavori dei 18 tra Comitati e Gruppi in cui il negoziato si articola sia per partecipare alla formazione della volontà comunitaria, richiederà un continuo impegno dell'*équipe* di funzionari ai quali tale compito è stato affidato. Il ruolo che il Ministero del commercio con l'estero è stato chiamato a svolgere in tale quadro è, pertanto, particolarmente gravoso in quanto dovrà continuamente verificare sulle varie e complesse tematiche negoziali gli interessi nazionali di lungo periodo traducendoli in iniziative e proposte da armonizzare in sede comunitaria.

Per quanto riguarda i rapporti con i Paesi in via di sviluppo essi saranno certamente segnati dai risultati della VII Conferenza generale della UNCTAD, prevista per il luglio 1987, e dalla quale ci si attende, in un momento certamente non facile per le relazioni economiche internazionali, un rilancio della cooperazione economica con i Paesi in via di sviluppo nei settori di sua specifica competenza, con particolare rilevanza per le problematiche relative agli scambi, ed ai prodotti di base nonchè ai flussi finanziari in rapporto al problema dell'indebitamento.

Per quanto riguarda gli scambi, va ricercato un punto di equilibrio tra l'operatività degli strumenti prevalentemente di aiuto (come per esempio le «preferenze tariffarie generalizzate») e la concezione di forme di cooperazione nelle quali far filtrare il principio della «graduation» nei confronti dei Paesi in via di sviluppo divenuti più competitivi, senza peraltro venir meno ad un impegno comune contro le pratiche protezionistiche.

Con riferimento ai prodotti di base, si presenterà sul piano generale il problema dell'attualizzazione del Programma Integrato per le materie prime: più specificatamente vanno ricordati gli impegni che matureranno nel corso del 1988 per il rinegoziato di Accordi, come quello sul Caffè e lo Zucchero.

Crescente importanza va assumendo il ruolo dell'OCSE, che costituisce un foro di riflessione e di libera discussione, nel quale si delineano le soluzioni agli assillanti problemi attuali, in particolare in materia di scambi.

Del pari è destinata ad intensificarsi l'attività dell'ECE (Commissione Economica per l'Europa), unico foro che vede Paesi dell'Est e dell'Ovest impegnati nella ricerca di soluzioni atte a migliorare i rapporti fra le due aree.

Al di là dell'attività esplicata in seno alle Organizzazioni Internazionali sopra ricordate (previi i necessari coordinamenti in sede CEE) vanno approfondendosi ed intensificandosi i rapporti della Comunità con le singole aree geografiche anche sul piano settoriale.

Quanto alle diverse aree geografiche, non possono essere sottaciute le tensioni con gli Stati Uniti, che hanno portato al limite di guerre commerciali, evitate spesso al prezzo di dolorosi sacrifici: il corso del dollaro e il *deficit* della bilancia commerciale statunitense sono all'origine di forti tendenze protezionistiche, che si teme non possano venire a cessare a breve termine. Per altro verso l'impermeabilità del mercato giapponese e la spinta eccezionale di quel Paese all'esportazione, originate anche da

elementi socio-economici, richiedono da parte della Comunità un'azione costante e pervicace.

Dovranno poi, nel corso dell'88 entrare nel vivo i negoziati ormai avviati con taluni Paesi a commercio di Stato (Ungheria, Romania, Cecoslovacchia) finalizzati alla conclusione di accordi commerciali con ciascuno di essi.

Senza soffermarsi sui problemi relativi alle altre aree, non si può mancare di citare i rapporti con i Paesi Mediterranei (con i quali si è dovuto procedere ad un delicato negoziato a seguito dell'adesione di Spagna e Portogallo), con quelli del sud-est asiatico, di cui è nota l'aggressività e con i Paesi del Golfo.

Per quanto riguarda i settori tessile e siderurgico, che fanno oggetto di una rete di accordi comunitari con numerosi Paesi, è prevedibile si presentino nel 1988 difficoltà di gestione, che coinvolgono in prima persona il Ministero. Tali difficoltà deriveranno, per quanto riguarda gli accordi bilaterali conclusi nel quadro del rinnovato Accordo Multifibre, dall'insofferenza dei Paesi in via di sviluppo a restare nei limiti — pur ampliati — delle possibilità di esportazione di prodotti tessili previste.

Quanto al settore siderurgico, la critica situazione caratterizzata da un eccesso ormai strutturale dell'offerta rispetto alla domanda, rende necessario il mantenimento del volet esterno del «Piano Davignon» e quindi la rinegoziazione annuale e la gestione di tutti gli accordi siderurgici di autolimitazione con i Paesi terzi nelle diverse istanze comunitarie.

L'intensa partecipazione alla formazione della politica commerciale comunitaria non preclude iniziative sul piano bilaterale. Strumento principe ne sono gli Accordi di cooperazione industriale ed economica, che prevedono tutti riunioni generalmente annuali di Commissioni Miste.

Queste si tengono sotto la presidenza del Ministero affari esteri ed in alcuni casi del Ministero del commercio con l'estero (Jugoslavia, Algeria, Iraq, Cina) e vi viene dibattuta ogni questione attinente all'evoluzione dei rapporti economici bilaterali.

Un'attenta e puntuale preparazione è pertanto necessaria, così come lo è quella per visite ed incontri, chiamati a moltiplicarsi nel contesto economico attuale.

I rapporti con enti internazionali e con Paesi Terzi in materia di politica valutaria risultano in certa misura condizionati dalle recenti innovazioni, introdotte in sede OCSE, alla disciplina dei «Consensus», specie in materia di crediti di aiuto, e dalla nuova normativa sulla cooperazione introdotta con la legge n. 49 del 26 febbraio 1987.

Per quanto riguarda il primo aspetto, com'è noto, il Ministero partecipa, in sede CEE, al Gruppo di coordinamento delle politiche in materia di assicurazione crediti, e in sede OCSE, al Gruppo sui crediti e garanzie di credito all'esportazione.

Proseguiranno, sia in sede CEE che in sede OCSE, le consuete riunioni relative al noto accordo riguardante i crediti all'esportazione con sostegno pubblico denominato «Consensus».

Tali riunioni hanno condotto all'approvazione di un documento OCSE che contiene notevoli innovazioni alla disciplina vigente e, soprattutto, un articolato programma degli interventi futuri.

I punti essenziali di tale documento riguardano:

aumento a partire dal luglio 1987, dell'elemento dono minimo al 50 per cento per i crediti di aiuto in favore dei Paesi meno avanzati. Si tratta di Paesi poverissimi cui anche l'Italia concede in pratica solo doni o crediti con elemento dono elevatissimi (60 per cento o più);

aumento dell'elemento dono dei crediti di aiuto al 30 per cento a decorrere dal luglio 1987 e al 35 per cento a partire dal luglio 1988;

parallelamente al primo aumento andrà in vigore — per il calcolo dell'elemento dono — un tasso di interesse di sconto differenziato per valute, in luogo a quello attualmente fisso del 10 per cento, secondo una formula che avvicina tale tasso a quelli delle valute dei vari Paesi, mantenendo tuttavia un certo vantaggio per i Paesi a moneta forte (Germania, Giappone).

Con tale formula lo sconto avverrebbe all'8 per cento per il Giappone e all'8,40 per cento per la Germania (anzichè al tasso fisso del 10 per cento) con evidenti vantaggi concorrenziali per gli altri Paesi che vedrebbero accresciuti gli oneri dei due maggiori Paesi in materia di crediti d'aiuto. Per l'Italia il nuovo sconto si collocherebbe sul 10,30 con un vantaggio obiettivamente modesto ma che va tuttavia collegato a quello indiretto derivante dai maggiori costi affrontati da Germania e Giappone.

Con il 1° luglio 1988 è prevista una seconda tappa di avvicinamento dello sconto ai tassi delle varie valute con una formula diversa il cui risultato sarà per l'appunto quello di ridurre ancora il vantaggio dei Paesi a basso tasso e corrispondentemente migliorare la posizione di quelli a tasso elevato.

Con ulteriore modifica, Germania e Giappone scenderebbero rispettivamente al 7,75 per cento e al 7 per cento e l'Italia salirebbe all'11,05 per cento. Verrebbe così compiuto un sostanziale passo avanti verso un equilibrio tra sconto e tassi delle varie valute; equilibrio che, se non ancora completo, può però considerarsi vicino ad una differenziazione integrale.

Quale «contropartita» alla realizzazione di tale obiettivo, nel documento comunitario sono contenute alcune concessioni alla Germania (ostile alle differenziazioni) e anche al Giappone (che ha una posizione, su questo punto ancora più negativa), concessioni che si sono concretate nell'offrire un aumento dei tassi della matrice Consensus, ossia una riduzione delle possibilità di sostegno pubblico alle esportazioni di cui — in base ai tassi vigenti — godono ancora taluni Paesi (in primo luogo Francia e Italia). In concreto è stata decisa l'abolizione del sostegno pubblico alle esportazioni dirette verso i Paesi della I categoria (ricchi) e l'aumento di 30 centesimi di punto dei tassi per i Paesi della II e III categoria (intermedi e poveri) da aggiungere al livello dei tassi in vigore al 1° luglio 1988.

In termini quantitativi, gli aumenti sono piuttosto modesti. Per quanto concerne, poi, la questione dell'abolizione del sostegno per la I categoria, esso era da tempo sul tappeto (di fatto il sostegno era già ridottissimo per i Paesi OCSE), mentre, per quanto riguarda l'URSS l'estensione a tale Paese della stessa regola era difficilmente evitabile non potendosi stabilire ufficialmente per l'URSS (con Cecoslovacchia e Repubblica Democratica Tedesca) condizioni diverse da quelle previste verso gli altri Paesi nella stessa I categoria.

D'altra parte, su questo punto gli americani sono stati fermissimi e non hanno voluto prendere in considerazione uno *status* separato per l'Unione Sovietica.

Da parte italiana si è sostenuto che il rincaro dei crediti all'esportazione verso i Paesi della III categoria è anche verso quelli della II per quanto limitati, apparivano in contraddizione con i discorsi ripetutamente fatti ad ogni livello e con i programmi avviati (piano Baker e simili) nel senso di evitare ogni ulteriore ostacolo ai flussi finanziari verso i Paesi suddetti nell'interesse generale dello sviluppo degli scambi internazionali.

Questa linea avrebbe potuto avere successo se ad essa non fosse venuto a mancare l'appoggio della delegazione francese la quale ha mutato il proprio atteggiamento decidendo di appoggiare integralmente la proposta, ivi inclusi, quindi, i punti riguardanti la matrice.

Un aspetto del negoziato assai interessante riguarda il netto capovolgimento del tradizionale contrasto CEE-USA con un marcato avvicinamento americano alle posizioni europee su punti assai importanti quali la rinunzia all'aumento dell'elemento dono al 40 per cento e l'accettazione del tasso di sconto differenziato.

La ritrovata convergenza USA-CEE ha avuto così l'effetto di isolare il Giappone il quale ha rifiutato la differenziazione dello sconto e ha ventilato anche l'opportunità di una abolizione della matrice. Solo nell'ultima fase del negoziato, i Giapponesi hanno tentato un avvicinamento *in extremis* avanzando una controproposta meno oltranzista che tuttavia ha ricevuto solo il consenso dell'Austria e della Svizzera.

Il documento della Commissione, ancorchè non privo di limiti e di «ombre» — specie sulla questione dei tassi *export* — ha finito così per rappresentare un punto di riferimento, non solo per i Paesi CEE ma anche per gli Stati Uniti e per la generalità degli altri Paesi, con l'eccezione del Giappone che tuttavia si presume darà la propria adesione in un momento successivo, pena il completo isolamento.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, e cioè la nuova normativa sulla cooperazione, si deve rilevare che il nuovo testo incide sulle competenze istituzionali e sul ruolo stesso del Ministero in materia di aiuto allo sviluppo, accentrando tale materia presso il Ministero degli affari esteri.

In particolare la nuova legge esclude il Ministero dal «concerto» con il Ministero del tesoro e quello degli affari esteri, come in precedenza previsto dalla legge n. 38 del 1979, per la concessione di crediti finanziari agevolati a valere sul fondo rotativo costituito presso il Mediocredito.

b) *Sul piano interno*

Le linee di tendenza della politica valutaria italiana risultano fortemente condizionate da alcuni fattori, interni ed esterni, che contribuiscono in diversa misura a creare, da un lato, le condizioni per un maggior allineamento del sistema valutario italiano a quelli degli altri Paesi dell'OCSE, dall'altro, le premesse per una radicale revisione della normativa valutaria.

Alcuni di questi fattori sono riconducibili al miglioramento degli assetti economici interni, favorito in larga misura dall'andamento dei prezzi delle materie prime, in particolare quelle energetiche, miglioramento che renderà possibile accentuare il grado di liberalizzazione del sistema; altri vanno inquadrati nel rinnovato processo di integrazione

europea che non consentirà il mantenimento di vincoli o la reintroduzione delle tradizionali misure restrittive alle quali in passato il sistema ha fatto spesso ricorso in presenza di squilibri economici e monetari.

Sul piano formale tali linee di tendenza trovano riscontro nell'Atto Unico Europeo del 17 febbraio 1986, nella legge n. 599 del 26 settembre 1986 sulla revisione della legislazione valutaria, nelle direttive CEE sui movimenti di capitali, nella nuova disciplina del «*consensus*», nella legge n. 49 del 26 febbraio 1987 sulla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, cui sopra si è accennato.

L'Atto Unico Europeo, che è stato ratificato dall'Italia con legge del 23 dicembre 1986, formalizza alcune indicazioni contenute nel Libro Bianco sul completamento del mercato interno europeo predisposto dalla Commissione per il Consiglio CEE.

La parte del Libro Bianco che più direttamente può interessare la normativa valutaria è quella riferita ai movimenti di capitali e ai servizi finanziari.

Sui movimenti di capitali la Commissione indica tre obiettivi:

individuazione di una dimensione ottimale del mercato finanziario interno, dimensione che dovrebbe garantire ad imprese e cittadini l'accesso a «servizi efficienti nell'intera Comunità»;

stabilità monetaria, sia in termini di livello generale dei prezzi, sia in termini di rapporti tra i tassi di cambio: nell'insieme, quindi, convergenza delle politiche economiche quale presupposto per la «graduale rimozione delle barriere alla libera circolazione dei capitali»;

«decompartimentazione» dei mercati finanziari al fine di favorire l'allocazione ottimale del risparmio europeo.

Per i servizi finanziari la Commissione auspica «un minimo di coordinamento» delle norme che regolano all'interno dei singoli Paesi lo scambio di «prodotti finanziari». Tale coordinamento dovrebbe consentire uniformità di gestione dei sistemi autorizzativi, di controllo e di liquidazione delle società che gestiscono servizi finanziari.

Le indicazioni delle Commissioni sono in parte recepite nell'Atto Unico Europeo che introduce nuovi articoli al Trattato di Roma ed altri ne modifica.

Sul piano istituzionale e delle procedure acquistano rilievo l'abolizione del diritto di veto, la prevalenza del sistema di votazione a maggioranza qualificata, rispetto a quello attuale della unanimità, la diversa e più articolata struttura dei poteri delle istituzioni.

Gli articoli che più interessano gli aspetti valutari sono quelli relativi al mercato interno e alla politica economica e monetaria.

In particolare il nuovo articolo 8A, che prevede l'instaurazione del mercato unico europeo entro il 1992, stabilisce che lo stesso «comporta uno spazio senza frontiere interne, nel quale è assicurata la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali».

Sul piano monetario il nuovo articolo 102A delinea gli interventi necessari per assicurare «la convergenza delle politiche economiche e monetarie necessarie per l'ulteriore sviluppo della Comunità» e a tal fine stabilisce che «i Membri della Comunità tengono conto delle esperienze acquisite grazie alla cooperazione nell'ambito del sistema monetario europeo e allo sviluppo dell'ECU».

La legge n. 599 del 26 settembre 1986 sulla revisione della legislazione valutaria è informata al principio dell'assoluta «libertà delle relazioni economiche e finanziarie con l'estero».

La legge si pone quindi nel più ampio contesto dell'integrazione voluta dalla Comunità, anche se per alcuni aspetti riproduce ancora un sistema vincolistico.

Così, alla formulazione dell'assoluta libertà, fa riscontro il permanere del monopolio dei cambi e, quindi, dell'obbligo della cessione delle valute, e il monopolio dell'oro.

Un'altra misura che certamente contribuirà a determinare un diverso assetto del sistema valutario italiano è la terza direttiva CEE sui movimenti di capitali che integra le precedenti direttive del 1960 e del 1962.

Con tale direttiva si programma la piena attuazione dell'articolo 67 del Trattato di Roma che prevede la «soppressione graduale delle restrizioni ai movimenti di capitali» da realizzare entro il 31 dicembre 1992, in coincidenza con il completamento del mercato unico europeo.

Una prima scadenza, e cioè quella relativa alla liberalizzazione dell'acquisto dei titoli azionari e obbligazionari e all'acquisto di quote di investimento collettivo è stata rispettata. Si è inoltre proceduto a liberalizzare i termini di regolamento per i pagamenti posticipati delle importazioni e delle esportazioni da e verso i Paesi OCSE. A tali misure si è aggiunta l'abolizione dell'obbligo del deposito vincolato infruttifero previsto a fronte di alcuni investimenti italiani all'estero.

L'insieme delle misure esaminate porta a configurare, a breve, un diverso assetto del sitema valutario italiano, assetto al quale dovrà fare riscontro una struttura amministrativa finalizzata essenzialmente alla controllabilità del sistema stesso.

Il controllo preventivo, proprio di un sistema autorizzatorio come quello attuale, dovrà quindi essere sostituito da un sistema di rilevazione che consenta di individuare tempestivamente, i fenomeni distorsivi che possono richiedere un intervento delle autorità valutarie.

Sul piano della concreta gestione interna delle misure di politica commerciale, il Ministero è impegnato, nell'amministrazione delle misure di controllo all'importazione e all'esportazione, in un'azione volta a rendere più chiari e trasparenti, per gli operatori, la normativa e le procedure da seguire per l'ottenimento delle autorizzazioni, e più razionale l'organizzazione dei servizi preposti a tali compiti.

Sotto il profilo normativo, nel corso del 1987 dovranno essere completamente rielaborati il regime delle importazioni ed il regime delle esportazioni, al fine di strutturarli in conformità alla nuova Nomenclatura Doganale (Sistema Armonizzato) che entrerà in vigore il 1° gennaio 1988. Trattasi di un lavoro particolarmente complesso — peraltro da condurre entro termini ristretti e non dilazionabili — dovendosi procedere non solo alla trasposizione, nella nuova nomenclatura, delle precedenti voci doganali, ma anche alla ridefinizione della stessa classificazione dei prodotti, organizzati secondo una diversa strutturazione.

Sempre sotto il profilo normativo, sono stati recentemente stabiliti nuovi criteri sia per la ripartizione dei contingenti in importazione diretta dai Paesi dell'Est e dal Giappone, sia per la ripartizione delle quote di importazione libera pratica — assegnate all'Italia dalla Commissione CEE a seguito di accoglimento di ricorso all'articolo 115 del Trattato di Roma

— di autoveicoli e motocicli di origine Giappone e di autoveicoli di origine URSS, mentre sono in corso di elaborazione nuovi criteri generali per la ripartizione delle quote ex articolo 115 relative agli altri prodotti.

In particolare, la riassunzione, da parte del Ministero, della gestione diretta — in luogo del precedente sistema della «dogana controllata» — di un rilevante numero (41) di contingenti di importazione dai Paesi dell'Est, oltre a determinare le inevitabili ripercussioni, sempre connesse a modifiche di sistemi da tempo consolidati, sugli operatori e sui rapporti con i Paesi esportatori, ha provocato un considerevole aggravio di lavoro, non controbilanciato dal necessario potenziamento dei servizi.

Sotto il profilo organizzativo dei servizi amministrativi preposti al settore delle importazioni, va anche menzionata l'attività posta in essere per l'adeguamento della disciplina del comparto tessile, conseguente alla stipula dei nuovi accordi comunitari di autolimitazione all'esportazione da numerosi Paesi terzi a seguito del rinnovo dell'Accordo Multifibre, ed alla nuova strutturazione delle categorie dei prodotti tessili: ciò che ha dato luogo all'emanazione di 22 circolari applicative, e continua ad impegnare i competenti servizi nella partecipazione ai comitati di gestione del settore tessile.

Un particolare rilievo va dato agli sforzi compiuti per una più razionale e moderna gestione del comparto agricolo, dove è stato realizzato un programma su ordinatore per la gestione automatizzata delle cauzioni prestate a fronte di operazioni di importazione e di esportazione. Trattasi, attualmente, della gestione del solo segmento svincoli e incameramenti di cauzioni, che consente di procedere, per le nuove operazioni, in tempo reale, permettendo di prevedere il riassorbimento a breve scadenza del rilevante arretrato, che non viene alimentato da nuovi ritardi. Il sistema richiede, tuttavia, un costante aggiornamento in funzione della continua evoluzione della normativa comunitaria, nonchè la sua estensione a tutto l'*iter* del rilascio dei titoli di importazione e di esportazione, allo scopo di poter fornire agli operatori un servizio completo e tempestivo, e di eliminare la duplicazione di lavoro inevitabilmente connessa alla coesistenza di sistemi manuali e automatizzati.

Per quanto concerne il settore delle esportazioni, particolare attenzione va dedicata al controllo delle esportazioni di materiale di armamento, per il quale il decreto ministeriale 4 dicembre 1986 ha stabilito delle precise procedure con conseguenti nuovi carichi di lavoro per i servizi addetti. L'introduzione di un modello di autorizzazione all'esportazione, in uso dal 1° gennaio 1987, e l'accorpamento dei diversi servizi precedentemente addetti alla trattazione della materia in un'unica Divisione, dovrebbero consentire uno snellimento ed una razionalizzazione dell'attività amministrativa. Nel medio periodo, tuttavia, il settore — data la delicatezza della materia, anche in vista della disciplina legislativa in corso di elaborazione e che certamente verrà portata avanti dal ricostituito Parlamento — richiederà uno sforzo ed un'attenzione costanti, sotto i diversi profili della trasparenza, della regolarità e della celerità (e quindi del potenziamento dei relativi servizi), al fine di coniugare la tutela degli interessi di sicurezza del Paese con la tempestività nel soddisfacimento delle richieste degli operatori.

c) *Linee di politica promozionale*

La politica di intervento promozionale che si intende adottare nel medio periodo non può prescindere dall'analisi del nostro interscambio, dovendosi tenere debito conto dei condizionamenti di carattere strutturale, propri del nostro apparato produttivo, e di carattere congiunturale inerenti alla dinamica della domanda estera.

Si pongono, pertanto, due ordini di obiettivi che attengono sia ad una più efficiente composizione dei beni da destinare all'*export*, sia alla necessità di assicurare una presenza italiana sui mercati esteri la più stabile ed ampia possibile, compatibilmente con la mutevole situazione internazionale.

I) Dal primo punto di vista occorre:

a) procedere alla graduale riduzione degli aspetti negativi dell'attuale assetto degli scambi all'*export* e all'*import*, individuati, da un lato, in una eccessiva concentrazione della nostra corrente esportativa in pochi settori (in massima parte nel settore dei beni «tradizionali») e dall'altro in una eccessiva dipendenza delle importazioni in settori strategici quali: quello alimentare, energetico e dei prodotti ad alta tecnologia. A tal fine occorre pervenire ad un ampliamento e ad una maggiore qualificazione dei beni oggetto delle nostre vendite all'estero.

Sarà necessario:

b) operare una identificazione dei settori a tecnologia più avanzata (quali il macchinario specializzato e a controllo numerico, la robotica, l'elettronica industriale e di consumo, la chimica fine, eccetera) compresi i prodotti che incorporano sofisticati processi tecnologici;

c) dare priorità ai prodotti a maggiore valore aggiunto attraverso un accrescimento del valore unitario delle esportazioni di tali prodotti, che si ottiene incorporando nei medesimi fattori e stadi che attengono più direttamente alla commercializzazione ed ai servizi *post* vendita compresi nella fase conclusiva del supporto esportativo;

d) seguire con particolare attenzione quelle produzioni che presentano maggiori innovazioni stilistiche e tipologiche e che assicurano il più elevato grado di stabilità di immagine del «*made in Italy*»;

e) sostenere con idonee misure di politica promozionale le vendite all'estero dei prodotti agro-alimentari attraverso una strategia che — in armonia con gli interventi predisposti dal Ministero dell'agricoltura — assicuri una più continua ed incisiva penetrazione in campo internazionale di queste produzioni, assegnando priorità ai prodotti tipici locali.

II) Dal secondo punto di vista occorre procedere:

a) alla difesa delle posizioni presso le aree dalle quali è da attendersi o una stazionarietà o una riduzione della domanda verso l'estero quali gli USA, i paesi petroliferi, i paesi in via di sviluppo con alto indebitamento esterno;

b) allo sviluppo delle azioni propulsive verso quei paesi da cui è presumibile attendersi una crescita della domanda, come i Paesi dell'Est, taluni Paesi CEE ed in particolare la Germania, taluni Paesi in via di sviluppo;

c) al miglioramento del livello di integrazione dell'economia italiana nell'economica internazionale, facendo venire meno taluni residuali vincoli.

In base a quanto sopra ed in considerazione delle limitate disponibilità di bilancio, occorre operare quindi una gradualità nelle iniziative promozionali da realizzare concentrando, da una parte, l'attività in quelle azioni che consentono il massimo risultato in termini di redditività e su quei mercati che offrono le maggiori garanzie per l'accoglimento o il possibile ampliamento della produzione «*made in Italy*».

In tale ottica occorre considerare che la politica di intervento promozionale programmata dal Ministero e realizzata dall'ICE è fra i più importanti strumenti di sostegno pubblico diretti alla internazionalizzazione dell'impresa. L'azione di *promotion* è intesa infatti a favorire l'impresa nella sua attività di *marketing* e serve a stimolare la domanda del prodotto.

Peraltro l'azione promozionale è strettamente correlata con le altre forme di attività realizzate in favore dell'impresa (specialmente quella piccola e media) quali l'informazione, l'assistenza e la formazione.

Naturalmente l'armonizzazione dei due diversi tipi di azione è in funzione degli obiettivi che si intendono perseguire e perciò va programmata nel migliore dei modi, mentre, in via parallela, si pone la necessità di una costante e continua verifica ed adattamento degli strumenti promozionali alle esigenze degli operatori.

Il mutare dello scenario internazionale, infatti, impone l'aggiornamento costante delle varie forme di interventi, al fine di identificare quelle che con il tempo hanno perduto la loro validità promozionale e quelle invece che hanno mantenuto ed accresciuto la propria efficacia, sia ai fini di un più sicuro ed incisivo impatto sui mercati esteri e sia al fine del più stabile e sicuro collocamento delle produzioni italiane.

Va infine considerato che le disponibilità di bilancio, assegnate al Ministero per la realizzazione della *promotion* diretta, richiedono il coinvolgimento sempre più penetrante (finanziario e tecnico) di tutti i soggetti interessati all'azione esportativa (imprese e altri organismi pubblici e privati).

Il coinvolgimento richiesto ai predetti organismi, per essere veramente proficuo ai fini promozionali, non deve essere una variabile che ha solo la funzione di compensare lo stanziamento del Ministero con tutte le conseguenze che ne derivano (estrema variabilità, mancanza di criteri omogenei di fissazione, ecc.) ma deve costituire parte integrante della politica diretta a massimizzare le risorse messe a disposizione da questa Amministrazione e ad orientare le scelte verso gli interventi più redditizi.

Tenuto conto delle considerazioni summenzionate, occorre pertanto che le scelte fondamentali dell'azione di *promotion* per l'esercizio 1988 e per il triennio 1988/90 si orientano nel seguente modo:

a) *Sotto l'aspetto merceologico:* vanno innanzitutto considerati quei settori che hanno un peso nella proiezione della produzione italiana verso l'estero, che si dimostrano più dinamici nell'offerta e tendono ad avere un alto grado di internazionalizzazione; bisogna inoltre riferirsi a quei prodotti la cui domanda internazionale — in un *trend* di medio, lungo periodo

— è forte e tende a crescere rapidamente. In tale contesto occorre opportunamente dosare l'intervento promozionale nel senso di pervenire al migliore equilibrio possibile tra azioni in favore dei beni di investimento e quelle in favore dei beni di consumo.

Per quanto concerne il primo ordine di beni bisogna por mente anche al fatto che il sostegno in favore dei beni strumentali assume forme di intervento pubblico sia a carattere strettamente promozionale che in altra natura (quali: l'assicurazione crediti; la cooperazione industriale e allo sviluppo, etc.), per cui bisogna studiare la possibilità di differenziare la nostra presenza sui mercati esteri, stimolando in particolare i prodotti a più elevato contenuto tecnologico.

Per quanto concerne i beni di consumo, bisogna tener conto di tutta una vasta gamma di prodotti per i quali l'Italia ha ormai guadagnato posizioni di primo ordine in campo internazionale, anche se per taluni di essi la concorrenza da parte dei Paesi particolarmente agguerriti minaccia di compromettere le nostre quote di mercato. Ci si intende riferire a quei beni «tradizionali» per la cui affermazione in campo internazionale giocano fattori di stile e di immagine (tessile-abbigliamento, calzature, arredamento, oreficeria, etcetera) più che di prezzo.

Per questo genere di beni occorrerà potenziare le tecniche e le strategie commerciali e di *marketing* mediante servizi specializzati e personalizzati di consulenza mirata allo specifico prodotto e segmento di mercato.

b) *Sotto l'aspetto geografico:* la promozione si dovrà indirizzare verso quei mercati con i quali l'economia italiana risulta più integrata, cioè i paesi a più alto reddito.

È in questi mercati che si rinnovano le migliori opportunità ed è di essi che lo strumento promozionale si dimostra particolarmente adeguato, data la dimensione di tali mercati, la complessità dei sistemi distributivi, il rinnovarsi delle opportunità.

Ciò porta ovviamente a concentrare lo sforzo promozionale su particolari aree geografiche di interesse quali: in primo luogo i Paesi comunitari ed in particolare l'importante mercato della Repubblica Federale Tedesca, che costituisce il primo mercato di destinazione per le nostre esportazioni; verrà seguito con la massima attenzione il mercato statunitense sul quale, a causa del deprezzamento del dollaro e dall'adozione di misure più o meno latenti di protezionismo, va recuperata e mantenuta la presenza delle nostre produzioni attraverso una adeguata politica di sostegno. Sarà continuato l'impegno promozionale verso il Giappone sul quale i Paesi comunitari hanno incrementato la loro penetrazione e sul quale l'Italia ha necessità di essere più incisivamente presente, malgrado le difficoltà di penetrazione che tale mercato presenta.

Sui mercati a commercio di Stato occorrerà assicurare la presenza italiana seguendo con attenzione le prospettive che taluni di essi possono offrire alle nostre produzioni: in particolare Cina ed URSS (sviluppo della collaborazione industriale, vendita di tecnologia, fornitura di macchine e di impianti).

Per quanto concerne i Paesi in via di sviluppo, andranno mantenute forme di intervento a carattere non direttamente commerciale, tendenti

alla identificazione dei comparti e degli strumenti più idonei alla collaborazione industriale, nonchè alle possibili forme di *counter-trade.*

Ciò vale sostanzialmente anche per i Paesi di nuova industrializzazione sud americani (Argentina, Brasile, Venezuela e Messico) mentre sui NIC'S asiatici occorrerà potenziare gli obiettivi di massima redditività a breve termine negli strumenti promozionali. Poichè l'immagine del prodotto italiano è ben radicata su tali mercati, occorrerà intensificare le opportunità di vendita diretta e/o di tecnologia.

c) *Sotto l'aspetto delle forme promozionali:* occorre considerare che, in un processo d'internazionalizzazione sempre più spinto, all'*export* diretto del prodotto si affiancano, come già detto, altre forme di rapporto: collaborazione industriale, *joint ventures,* scambi di tecnologia, *countertrade,* eccetera.

Nei riguardi di una rete così complessa di rapporti non è più concepibile la singola iniziativa isolata.

Occorre, per quanto possibile, una specializzazione prodotto/mercato che assicuri continuità di interventi e la concentrazione dello strumento strettamente promozionale con l'informazione, l'assistenza ed anche la formazione.

È per questo motivo che occorrerà insistere il più possibile — specie nei paesi industrializzati — sui *progetti a medio termine.*

Le dimensioni del progetto dovranno essere tali da garantire la gestione efficiente di un centro specializzato con l'ausilio di professionalità esterne ed una serie di iniziative (fiere, *news letters,* seminari, eccetera) e, dove è possibile, centri personalizzati di assistenza *marketing.*

Per i Paesi in via di sviluppo si porteranno avanti *azioni di lungo termine,* dirette a far conoscere la tecnologia italiana (seminari tecnologici, eccetera) o mettere in contatto le parti interessate (riunioni di *engineering,* eccetera).

Ciò premesso, per attuare una efficace politica degli scambi, occorre realizzare un razionale e sistematico coordinamento tra le varie Amministrazioni che provvedono alla sua formulazione.

In tale ottica si dovrà in primo luogo riaffermare il ruolo del Ministero Commercio Estero quale gestore primario di tale politica, pur riconoscendo l'opportunità del concerto delle altre Amministrazioni interessate, in considerazione dell'esistenza, più o meno rilevante, delle diverse politiche settoriali.

Sarà inoltre necessario rafforzare l'azione di coordinamento del Ministero nei confronti delle attività di promozione degli scambi assunte, a livello periferico, dagli organismi locali pubblici (Regioni, Centri Esteri delle CCAA, Camere di commercio). A tal fine dovranno essere armonizzati i programmi adottati dai predetti organismi con quello predisposto, a livello nazionale, dal Ministero.

* * *

Le direttive sopra esposte sono state formulate sulla base del principio secondo il quale la politica del commercio estero deve essere sempre di più raccordata agli indirizzi in materia di adeguamento strutturale del

sistema produttivo, di innovazione tecnologica e di organizzazione dei servizi nazionali, allo scopo di contenere le spese per importazioni e di affermare in termini competitivi le esportazioni, sia di merci sia di servizi, nell'ambito della cooperazione internazionale. Il coordinamento, di tali politiche, nei competenti organi della programmazione economica, dovrebbe essere rafforzato.

Per quanto attiene alle attività italiane commerciali con l'estero, che stanno registrando una notevole espansione e qualificazione con l'introduzione di nuove normative e di corrispondenti attività amministrative, il coordinamento della spesa pubblica anche nei confronti degli enti pubblici e per promuovere l'informazione e la partecipazione degli organismi economici privati dovrebbe essere realizzato mediante un'azione amministrativa inquadrata in piani e progetti.

A questo scopo è necessario applicare completamente la legge 5 agosto 1978, n. 468, con cui sono state dettate norme per fare del bilancio pluriennale uno strumento adeguato di programmazione e di unità di indirizzo delle pubbliche Amministrazioni. Occorre, cioè, avviare in collaborazione con le altre Amministrazioni il processo di integrazione funzionale delle iniziative, sulla base della sezione 10.3.7 «commercio estero» del bilancio statale.

In tale quadro e tenuto conto che la maggior parte delle dotazioni stabilite dallo stato di previsione consistono in trasferimenti all'Istituto nazionale per il commercio estero, può essere svolta con sempre maggiore efficacia la funzione di vigilanza del Ministero nei confronti dell'Istituto stesso.

Infine, dalle considerazioni sopra sintetizzate risulta accentuata l'esigenza, già precedentemente indicata anche in sede parlamentare, del riordinamento dei compiti e dell'organizzazione sia del Ministero sia del citato Istituto, mentre nell'ambito della legislazione vigente, si continuerà a perseguire l'adeguamento dei servizi alle attuali esigenze con più ampio ricorso all'informatica e al reclutamento.

* * *

Ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 agosto 1978, n. 468, è annesso al presente stato di previsione il conto consuntivo relativo all'esercizio 1986 dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
		TITOLO I - SPESE CORRENTI					
		RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI					
		CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO					
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1001	1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.1.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	>>	6.390.000	- 6.390.000	>>
			CP	170.000.000	223.500.000	- 27.500.000	196.000.000
			CS	170.000.000	229.890.000	- 33.890.000	196.000.000
1002	1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.2.-10.3.7.) (*)	RS	1.011.000	19.731.000	- 2.000.000	17.731.000
			CP	45.000.000	80.000.000	- 15.000.000	65.000.000
			CS	45.000.000	82.000.000	>>	82.000.000
1003	1003	ASSEGNI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.8.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	>>	4.311.000	- 4.311.000	>>
			CP	36.500.000	143.140.000	- 16.140.000	127.000.000
			CS	36.500.000	147.451.000	- 20.451.000	127.000.000
1004	1004	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-10.3.7.)	RS	50.000.000	112.272.000	- 42.272.000	70.000.000
			CP	432.000.000	508.000.000	>>	508.000.000
			CS	432.000.000	550.272.000	- 42.272.000	508.000.000
1005	1005	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-10.3.7.)	RS	330.000	2.512.000	- 2.182.000	330.000
			CP	9.000.000	9.000.000	>>	9.000.000
			CS	9.000.000	11.182.000	- 2.182.000	9.000.000
1006	1006	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-10.3.7.) (*)	RS	5.864.000	17.912.000	- 2.912.000	15.000.000
			CP	70.000.000	100.000.000	- 30.000.000	70.000.000
			CS	70.000.000	102.912.000	- 32.912.000	70.000.000

		SPESE GENERALI					
1017	1017	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (2.2.1.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	>>	18.918.000	- 18.918.000	>>
			CP	12.000.000.000	12.000.000.000	1.100.000.000	13.100.000.000
			CS	12.000.000.000	12.018.918.000	1.081.082.000	13.100.000.000
1018	1018	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (2.2.4.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS	60.000.000	208.486.000	- 48.486.000	160.000.000
			CP	PER MEMORIA	423.000.000	- 423.000.000	PER MEMORIA
			CS	60.000.000	455.486.000	- 295.486.000	160.000.000
1019	1019	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANSIONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI (2.2.9.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	RS	481.000	4.040.000	- 3.740.000	300.000
			CP	2.500.000	4.500.000	300.000	4.800.000
			CS	2.500.000	8.240.000	- 3.440.000	4.800.000

NOTE AI CAPITOLI

NB LE CIFRE IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN CAPITOLO SI RIFERISCONO RISPETTIVAMENTE AI RESIDUI (RS), ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA (CP), ALLA COMPLESSIVA AUTORIZZAZIONE DI CASSA PER COMPETENZA E RESIDUI (CS).
I DUE CODICI RIPORTATI TRA PARENTESI EVIDENZIANO, RISPETTIVAMENTE, LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E QUELLA FUNZIONALE, FINO AL TERZO LIVELLO.
PER L'ESPLICITAZIONE DEI CODICI, SI RINVIA AGLI ALLEGATI NN. 1 E 2 DOVE VIENE OPERATO UN RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SIA SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO CHE QUELLO FUNZIONALE.
LE VARIAZIONI DI COMPETENZA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI : "IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE" E SONO SEGNALATE DA (*).

1001 VARIAZIONE COSI' RISULTANTE :

- IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE	L.	3.761.000+
- IN RELAZIONE ALL' ONERE RELATIVO AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIRIGENTI DELLO STATO E DELLE CATEGORIE AD ESSI EQUIPARATE , GIA' A CARICO DEL CAPITOLO N. 6860 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO PER L' ANNO 1987 (D. L. 10 MAGGIO 1986, N. 154, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 11 LUGLIO 1986, N. 341)	L.	45.499.000+
- IN RELAZIONE AL FABBISOGNO	L.	76.760.000-
	L.	27.500.000-

1003 VARIAZIONE COSI' RISULTANTE :

- IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE	L.	2.130.000+
- IN RELAZIONE ALL' ONERE RELATIVO AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIRIGENTI DELLO STATO E DELLE CATEGORIE AD ESSI EQUIPARATE , GIA' A CARICO DEL CAPITOLO N. 6860 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO PER L' ANNO 1987 (D. L. 10 MAGGIO 1986, N. 154, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 11 LUGLIO 1986, N. 341)	L.	16.194.000+
- IN RELAZIONE ALL' APPLICAZIONE DELLE NORME RISULTANTI DALLA DISCIPLINA PREVISTA DALL' ACCORDO DEL 26 MARZO 1987, CONCERNENTE IL PERSONALE DEI MINISTERI ED ALTRE CATEGORIE (D. P. R. 8 MAGGIO 1987, N. 266)	L.	2.431.000+
- IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE	L.	36.895.000-
	L.	16.140.000-

1017 VARIAZIONE COSI' RISULTANTE :

- IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE	L.	225.362.000+
- IN RELAZIONE ALL' ONERE RELATIVO AL TRATTAMENTO		

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
1020	1020	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-10.3.7.)	RS	4.880.000	5.963.000	- 963.000	5.000.000
			CP	65.000.000	65.000.000	»	65.000.000
			CS	65.000.000	65.883.000	- 883.000	65.000.000
1021	1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-10.3.7.) (*)	RS	25.000.000	42.004.000	- 7.004.000	35.000.000
			CP	400.000.000	400.000.000	20.000.000	420.000.000
			CS	400.000.000	407.004.000	42.996.000	450.000.000
1022	1022	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI (2.2.3.-10.3.7.)	RS	»	»	»	»
			CP	500.000	500.000	»	500.000
			CS	500.000	500.000	»	500.000
1023	1023	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (2.2.11.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	50.789.000	77.519.000	- 22.000.000	55.519.000
			CP	398.000.000	398.000.000	»	398.000.000
			CS	398.000.000	420.000.000	»	420.000.000
1026	1026	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI (2.2.0.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	RS	3.085.000	8.500.000	- 4.000.000	4.500.000
			CP	12.000.000	47.000.000	3.000.000	50.000.000
			CS	12.000.000	51.000.000	- 1.000.000	50.000.000
			RS	201.440.000	528.558.000	- 165.178.000	363.380.000
			CP	13.640.500.000	14.401.640.000	611.660.000	15.013.300.000
			CS	13.700.500.000	14.550.738.000	691.562.000	15.242.300.000
		CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA					
1071	1071	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA (3.2.0.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	49.000.000	6.403.000	- 6.403.000	»
			CP	1.840.000.000	1.840.000.000	»	1.840.000.000
			CS	1.840.000.000	1.846.403.000	- 6.403.000	1.840.000.000
1072	1072	INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. SPESE DERIVANTI	RS	»	3.452.000	- 3.452.000	»

		DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO. (3.3.0.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	CP	3.000.000	12.189.000	- 9.189.000	3.000.000
			CS	3.000.000	15.635.000	- 12.635.000	3.000.000
			RS	49.000.000	9.855.000	- 9.855.000	»
			CP	1.843.000.000	1.852.189.000	- 9.189.000	1.843.000.000
			CS	1.843.000.000	1.862.038.000	- 19.038.000	1.843.000.000
		CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
1081	1081	SPESE INERENTI AI RAPPORTI CON RAPPRESENTANZE E DELEGAZIONI ESTERE PER QUESTIONI ATTINENTI AL COMMERCIO CON L'ESTERO (4.9.5.-10.3.7.)	RS	»	10.000.000	- 10.000.000	»
			CP	23.000.000	23.000.000	»	23.000.000
			CS	23.000.000	33.000.000	- 10.000.000	23.000.000

NOTE AI CAPITOLI

(SEGUE) ECONOMICO DEI DIRIGENTI DELLO STATO E DELLE CATEGORIE AD ESSI EQUIPARATE , GIA' A CARICO DEL CAPITOLO N. 6860 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO PER L' ANNO 1987 (D. L. 10 MAGGIO 1986, N. 154, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 11 LUGLIO 1986, N. 341) L. 293.430.000+

- IN RELAZIONE ALL' APPLICAZIONE DELLE NORME RISULTANTI DALLA DISCIPLINA PREVISTA DALL' ACCORDO DEL 26 MARZO 1987, CONCERNENTE IL PERSONALE DEI MINISTERI ED ALTRE CATEGORIE (D. P. R. 8 MAGGIO 1987, N. 266) L. 447.569.000+
- IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE L. 133.639.000+

L. 1.100.000.000+

PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 3

1018 VARIAZIONE COSI' RISULTANTE :

- IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE L. 87.000.000-
- IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITOLO N. 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO L. 336.000.000-

L. 423.000.000-

CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO

1071 LO STANZIAMENTO RIMANE INVARIATO IN QUANTO AL MAGGIORE ONERE DERIVANTE DAL COLLEGAMENTO DELLE PENSIONI ALLA DINAMICA DELLE RETRIBUZIONI (LIRE 3.808.000) E DALLA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI (LIRE 103.196.000) FA RISCONTRO UNA RIDUZIONE DI PARI IMPORTO IN RELAZIONE AL CARICO DELLE PENSIONI

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1082	1082	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-10.3.7.)	RS	3.471.000	2.373.000	- 2.000.000	373.000
			CP	28.000.000	28.000.000	»	28.000.000
			CS	28.000.000	30.000.000	- 2.000.000	28.000.000
1083	1083	SPESE DI RAPPRESENTANZA (4.9.1.-10.3.7.) (*)	RS	»	»	»	»
			CP	16.000.000	34.378.000	- 18.378.000	16.000.000
			CS	16.000.000	34.378.000	- 18.378.000	16.000.000
		SPESE GENERALI					
1091	1091	COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (4.3.4.-10.3.7.)	RS	»	1.620.000	»	1.620.000
			CP	15.000.000	10.000.000	»	10.000.000
			CS	15.000.000	10.000.000	»	10.000.000
1092	1092	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO -COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO- DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-10.3.7.)	RS	»	2.316.000	- 1.000.000	1.316.000
			CP	10.000.000	15.000.000	»	15.000.000
			CS	10.000.000	16.000.000	»	16.000.000
1093	1093	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (4.3.5.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	333.000	1.802.000	- 1.802.000	»
			CP	4.000.000	4.000.000	»	4.000.000
			CS	4.000.000	5.802.000	- 1.802.000	4.000.000
1094	1094	SPESE PER CURE, RICOVERI E PROTESI (4.3.6.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	»	»	»	»
			CP	PER MEMORIA	385.000	- 385.000	PER MEMORIA
			CS	PER MEMORIA	385.000	- 385.000	PER MEMORIA
1095	1095	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA- ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-10.3.7.)	RS	»	2.888.000	- 1.000.000	1.888.000
			CP	30.000.000	35.000.000	»	35.000.000
			CS	30.000.000	36.000.000	»	36.000.000

1096	1096	COMPENSI AD ESTRANEI PER ATTIVITA' SALTUARIA DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO (4.3.4.-10.3.7.)	RS	500.000	709.000	»	709.000
			CP	3.000.000	3.000.000	»	3.000.000
			CS	3.000.000	3.000.000	»	3.000.000
1097	1097	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4.9.5.-10.3.7.)	RS	989.000	32.804.000	- 32.000.000	804.000
			CP	8.000.000	8.000.000	»	8.000.000
			CS	8.000.000	40.000.000	- 32.000.000	8.000.000
1098	1098	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (4.3.1.-10.3.7.)	RS	294.000	24.128.000	22.000.000	46.128.000
			CP	84.000.000	100.000.000	»	100.000.000
			CS	84.000.000	112.000.000	»	112.000.000
1099	1099	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (4.2.1.-10.3.7.)	RS	»	51.064.000	- 51.064.000	»
			CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	»	PER MEMORIA
			CS	PER MEMORIA	51.064.000	- 51.064.000	PER MEMORIA

NOTE AI CAPITOLI

1094	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
1100	1100	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-10.3.7.)	RS	»	»	»	»
			CP	47.000.000	47.000.000	»	47.000.000
			CS	47.000.000	47.000.000	»	47.000.000
1101	1101	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-10.3.7.) (*)	RS	»	»	»	»
			CP	90.000.000	69.000.000	21.000.000	90.000.000
			CS	90.000.000	69.000.000	21.000.000	90.000.000
1102	1102	SPESE CASUALI (4.9.2.-10.3.7.)	RS	»	»	»	»
			CP	500.000	500.000	»	500.000
			CS	500.000	500.000	»	500.000
1104	1104	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (4.9.8.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	»	»	»	»
			CP	200.000	200.000	»	200.000
			CS	200.000	200.000	»	200.000
1105	1105	SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, NONCHE' L'ASSISTENZA, LA CONSULENZA E L'ACQUISIZIONE DI SOFTWARE (4.4.0.-10.3.7.)	RS	119.548.000	258.900.000	- 188.900.000	70.000.000
			CP	230.000.000	250.000.000	»	250.000.000
			CS	300.000.000	438.900.000	- 138.900.000	300.000.000
1108	1108	SPESE PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (4.9.3.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	»	»	»	»
			CP	200.000	200.000	»	200.000
			CS	200.000	200.000	»	200.000
1109	1109	SPESE PER LE ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE IN SENO AI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI SIMILARI (4.3.2.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	»	»	»	»
			CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	»	PER MEMORIA
			CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	»	PER MEMORIA
1110	1110	SPESE DI PUBBLICITA' (4.9.10.-10.3.7.)	RS	»	»	»	»
			CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	»	PER MEMORIA
			CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	»	PER MEMORIA

			RS	125.135.000	388.604.000	- 265.766.000	122.838.000
			CP	588.900.000	627.663.000	2.237.000	629.900.000
			CS	658.900.000	927.429.000	- 233.529.000	693.900.000
		CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1171	1171	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.3.-10.3.7.)	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	21.000.000	21.000.000	>>	21.000.000
			CS	21.000.000	21.000.000	>>	21.000.000
1172	1172	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.6.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	>>	486.000	- 486.000	>>
			CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	>>	PER MEMORIA
			CS	PER MEMORIA	486.000	- 486.000	PER MEMORIA

NOTE AI CAPITOLI

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
			RS	>>	486.000	- 486.000	>>
			CP	21.000.000	21.000.000	>>	21.000.000
			CS	21.000.000	21.486.000	- 486.000	21.000.000
		CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE					
1181	1181	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO, DI CAUZIONI DA ESSI INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (7.1.9.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	>>	PER MEMORIA
			CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	>>	PER MEMORIA
			RS	>>	>>	>>	>>
			CP	>>	>>	>>	>>
			CS	>>	>>	>>	>>
		CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI					
1191	1191	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9.4.0.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	500.000	386.033.000	- 386.033.000	PER MEMORIA
			CS	500.000	386.033.000	- 386.033.000	PER MEMORIA
			RS	>>	>>	>>	>>
			CP	500.000	386.033.000	- 386.033.000	>>
			CS	500.000	386.033.000	- 386.033.000	>>
		TOTALE DELLA RUBRICA 1	RS	375.575.000	927.503.000	- 441.285.000	486.218.000
			CP	16.093.900.000	17.288.525.000	218.675.000	17.507.200.000
			CS	16.223.900.000	17.747.724.000	52.476.000	17.800.200.000

160/18/5/8

NOTE AI CAPITOLI

1191 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
		RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI					
		CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
1553	1553	SPESE PER CONVEGNI, CONFERENZE E STUDI AVENTI PER FINE LO SVILUPPO DEI TRAFFICI, DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (4.9.4.-10.3.7.)	RS	»	»	»	»
			CP	4.000.000	4.000.000	»	4.000.000
			CS	4.000.000	4.000.000	»	4.000.000
			RS	»	»	»	»
			CP	4.000.000	4.000.000	»	4.000.000
			CS	4.000.000	4.000.000	»	4.000.000
		CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1601	1601	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI (5.8.2.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	»	»	»	»
			CP	15.000.000	15.000.000	»	15.000.000
			CS	15.000.000	15.000.000	»	15.000.000
1602	1602	CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE A PROMUOVERE L'INCREMENTO DEI TRAFFICI E DEI RAPPORTI COMMERCIALI CON L'ESTERO (5 7.2.-10.3.7.)	RS	500.000.000	598.627.000	- 98.627.000	500.000.000
			CP	750.000.000	750.000.000	»	750.000.000
			CS	750.000.000	750.000.000	»	750.000.000
1604	1604	CONTRIBUTI AD ENTI PER PUBBLICITA' SULLA STAMPA, PER LA REDAZIONE, LA STAMPA E LA DISTRIBUZIONE DI PUBBLICAZIONI, DOCUMENTARI CINEMATOGRAFICI E TELEVISIVI, INCISIONI E SIMILI PER LA PROPAGANDA DEI PRODOTTI ITALIANI ALL'ESTERO (5.7.2.-10.3.7.)	RS	2.645.015.000	2.908.105.000	- 500.105.000	2.408.000.000
			CP	2.500.000.000	2.500.000.000	»	2.500.000.000
			CS	2.500.000.000	3.000.000.000	»	3.000.000.000
1606	1606	CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO (5.7.1.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS	»	»	»	»
			CP	82.535.000.000	82.535.000.000	6.465.000.000	89.000.000.000
			CS	82.535.000.000	82.535.000.000	6.465.000.000	89.000.000.000
1607	1607	CONTRIBUTI NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO (5.8.9.-10.3.7.) (*)	RS	»	126.000.000	- 126.000.000	»
			CP	4.400.000.000	4.349.000.000	51.000.000	4.400.000.000

			CS	4.400.000.000	4.475.000.000	- 75.000.000	4.400.000.000
1608	1608	CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE ALL'ESTERO E PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE, MOSTRE ED ESPOSIZIONI ESTERE (5.7.2.-10.3.7.)	RS	2.180.739.000	2.023.236.000	- 400.000.000	1.623.236.000
			CP	2.400.000.000	2.400.000.000	»	2.400.000.000
			CS	2.500.000.000	2.800.000.000	»	2.800.000.000
1610	1610	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER LE SPESE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE ED AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI ALL'ESTERO (5.7.1.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS	14.118.116.000	25.275.000.000	- 75.000.000	25.200.000.000
			CP	88.000.000.000	88.000.000.000	3.000.000.000	91.000.000.000
			CS	90.000.000.000	74.800.000.000	27.750.000.000	102.550.000.000
1611	1611	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO (5.7.1.-10.3.7.) (*)	RS	10.000.000	9.573.000	427.000	10.000.000
			CP	56.000.000.000	56.000.000.000	4.000.000.000	60.000.000.000
			CS	56.000.000.000	56.000.000.000	4.000.000.000	60.000.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1606 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA "D" DELLA LEGGE FINANZIARIA 1987

1610 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA "D" DELLA LEGGE FINANZIARIA 1987

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
1612	1612	CONTRIBUTI AI CONSORZI ED ALLE SOCIETA' CONSORTILI CHE ABBIANO COME SCOPO SOCIALE ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI DELLE IMPRESE CONSORZIATE E L'IMPORTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEI SEMILAVORATI DA UTILIZZARSI DA PARTE DELLE IMPRESE STESSE (5.2.9.-10.3.7.)	RS	»	20.082.425.000	- 15.282.425.000	4.800.000.000
			CP	»	»	»	»
			CS	»	15.200.000.000	- 10.400.000.000	4.800.000.000
1613	»	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER PROVVEDERE ALLE SPESE RELATIVE ALLE CONVENZIONI DA STIPULARE CON LE AZIENDE AGRICOLE E CON LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CHE SVOLGONO ATTIVITA' DIRETTA ALLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NONCHE' CON CONSORZI E RAGGRUPPAMENTI TRA LE STESSE COSTITUITI, PER LA PREDISPOSIZIONE E LA REALIZZAZIONE, IN PAESI DIVERSI DA QUELLI DELLE COMUNITA' EUROPEE, DI ATTIVITA' A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO (5.7.1.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS	»	6.500.000.000	- 6.500.000.000	»
			CP	»	»	»	SOPPRESSO
			CS	»	6.500.000.000	- 6.500.000.000	SOPPRESSO
1614	1614	CONTRIBUTI ANNUALI AI CONSORZI AVENTI COME SCOPO ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI, E ALLE COOPERATIVE AGRICOLE DI COMMERCIALIZZAZIONE E DI TRASFORMAZIONE, PURCHE' NON DIRETTI A SOVVENZIONARE L'ESPORTAZIONE, NONCHE' A FAVORE DEI CONSORZI PER IMPRESE ALBERGHIERE E TURISTICHE, LIMITATAMENTE ALLE ATTIVITA' VOLTE AD INCREMENTARE LA DOMANDA ESTERA DEL SETTORE (5.2.9.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS	603.000.000	600.340.000	- 21.340.000	579.000.000
			CP	3.000.000.000	3.000.000.000	- 3.000.000.000	PER MEMORIA
			CS	3.603.000.000	3.021.340.000	- 2.442.340.000	579.000.000
1615	1615	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INDAGINI SUL MERCATO INTERNAZIONALE, ALLA DIFFUSIONE NEL MERCATO MONDIALE DELL'IMMAGINE DELLA PRODUZIONE ITALIANA, ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRO-INDUSTRIALI (5.7.1.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS	»	»	»	»
			CP	10.000.000.000	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000
			CS	10.000.000.000	10.000.000.000	5.000.000.000	15.000.000.000
			RS	20.056.870.000	58.123.306.000	- 23.003.070.000	35.120.236.000
			CP	249.600.000.000	249.549.000.000	20.516.000.000	270.065.000.000
			CS	252.303.000.000	259.096.340.000	23.797.660.000	282.894.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS	20.056.870.000	58.123.306.000	- 23.003.070.000	35.120.236.000
			CP	249.604.000.000	249.553.000.000	20.516.000.000	270.069.000.000
			CS	252.307.000.000	259.100.340.000	23.797.660.000	282.898.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1613	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
1614	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 1986, N. 910 (ART. 3 - COMMA 2) CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1987) E CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" IN QUANTO IL RELATIVO STANZIAMENTO SARA' DETERMINATO NELLA TABELLA "D" DELLA LEGGE FINANZIARIA 1988
1615	MODIFICATA LA DENOMINAZIONE PER UNA MIGLIORE SPECIFICAZIONE DELL'OGGETTO VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, N. 41 (ART. 11 COMMA 33) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1986)

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
		RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI					
		CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
2051	2051	SPESE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRADUZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (4.3.8.-10.3.7.)	RS	»	»	»	»
			CP	22.000.000	22.000.000	»	22.000.000
			CS	22.000.000	22.000.000	»	22.000.000
2052	2052	SPESE RISERVATE PER INFORMAZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI E DEI RAPPORTI ECONOMICI CON L'ESTERO (4.3.7.-10.3.7.)	RS	834.000	839.000	»	839.000
			CP	10.000.000	10.000.000	»	10.000.000
			CS	10.000.000	10.000.000	»	10.000.000
			RS	834.000	839.000	»	839.000
			CP	32.000.000	32.000.000	»	32.000.000
			CS	32.000.000	32.000.000	»	32.000.000
		CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
2081	2081	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DOGANALI IN BRUXELLES (5.8.2.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	RS	»	»	»	»
			CP	68.000.000	68.000.000	3.000.000	71.000.000
			CS	68.000.000	68.000.000	3.000.000	71.000.000
			RS	»	»	»	»
			CP	68.000.000	68.000.000	3.000.000	71.000.000
			CS	68.000.000	68.000.000	3.000.000	71.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS	834.000	839.000	»	839.000
			CP	100.000.000	100.000.000	3.000.000	103.000.000
			CS	100.000.000	100.000.000	3.000.000	103.000.000
		TOTALE DEL TITOLO 1	RS	20.433.279.000	59.051.648.000	- 23.444.355.000	35.607.293.000
			CP	265.797.900.000	266.941.525.000	20.737.675.000	287.679.200.000

300.801.200.000			160/18/8/8
23.853.136.000			
276.948.064.000			
268.630.900.000	NOTE AI CAPITOLI		
CS			

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
		RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI					
		CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
7551	>>	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI PRESTITI E SUI MUTUI ACCORDATI AD IMPRESE ESERCENTI L'ATTIVITA' DI ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI (12.2.2.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	SOPPRESSO
			CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	SOPPRESSO
			RS	>>	>>	>>	>>
			CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	>>
			CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	>>
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	>>
			CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	>>
		TOTALE DEL TITOLO 2	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	>>
			CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	>>

NOTE AI CAPITOLI

7551 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA PER CESSAZIONE DELLA SPESA

VARIAZIONE COSI' RISULTANTE :

- IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO	L.	67.757.000-
- IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI	L.	1.986.000-
	L.	69.743.000-

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
RIASSUNTO					
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS	201.440.000	528.558.000	- 165.178.000	363.380.000
	CP	13.640.500.000	14.401.640.000	611.660.000	15.013.300.000
	CS	13.700.500.000	14.550.738.000	691.562.000	15.242.300.000
	RS	201.440.000	528.558.000	- 165.178.000	363.380.000
	CP	13.640.500.000	14.401.640.000	611.660.000	15.013.300.000
	CS	13.700.500.000	14.550.738.000	691.562.000	15.242.300.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS	49.000.000	9.855.000	- 9.855.000	»
	CP	1.843.000.000	1.852.189.000	- 9.189.000	1.843.000.000
	CS	1.843.000.000	1.862.038.000	- 19.038.000	1.843.000.000
	RS	49.000.000	9.855.000	- 9.855.000	»
	CP	1.843.000.000	1.852.189.000	- 9.189.000	1.843.000.000
	CS	1.843.000.000	1.862.038.000	- 19.038.000	1.843.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS	125.135.000	388.604.000	- 265.766.000	122.838.000
	CP	588.900.000	627.663.000	2.237.000	629.900.000
	CS	658.900.000	927.429.000	- 233.529.000	693.900.000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	RS	»	»	»	»
	CP	4.000.000	4.000.000	»	4.000.000
	CS	4.000.000	4.000.000	»	4.000.000
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	RS	834.000	839.000	»	839.000
	CP	32.000.000	32.000.000	»	32.000.000
	CS	32.000.000	32.000.000	»	32.000.000
	RS	25.969.000	389.443.000	- 265.766.000	123.677.000
	CP	624.900.000	663.663.000	2.237.000	665.900.000
	CS	694.900.000	963.429.000	- 233.529.000	729.900.000
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS	»	486.000	- 486.000	»
	CP	21.000.000	21.000.000	»	21.000.000
	CS	21.000.000	21.486.000	- 486.000	21.000.000
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	RS	20.056.870.000	58.123.306.000	- 23.003.070.000	35.120.236.000
	CP	249.600.000.000	249.549.000.000	20.516.000.000	270.065.000.000
	CS	252.303.000.000	259.096.340.000	23.797.660.000	282.894.000.000
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	RS	»	»	»	»
	CP	68.000.000	68.000.000	3.000.000	71.000.000
	CS	68.000.000	68.000.000	3.000.000	71.000.000
	RS	20.056.870.000	58.123.792.000	- 23.003.556.000	35.120.236.000
	CP	249.689.000.000	249.638.000.000	20.519.000.000	270.157.000.000
	CS	252.392.000.000	259.185.826.000	23.800.174.000	282.986.000.000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS	»	»	»	»
	CP	»	»	»	»
	CS	»	»	»	»
	RS	»	»	»	»
	CP	»	»	»	»
	CS	»	»	»	»
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS	»	»	»	»
	CP	500.000	386.033.000	- 386.033.000	»
	CS	500.000	386.033.000	- 386.033.000	»
	RS	»	»	»	»
	CP	500.000	386.033.000	- 386.033.000	»
	CS	500.000	386.033.000	- 386.033.000	»
TOTALE DELLA SEZIONE 10	RS	20.433.279.000	59.051.648.000	- 23.444.355.000	35.607.293.000
	CP	265.797.900.000	266.941.525.000	20.737.675.000	287.679.200.000
	CS	268.630.900.000	276.948.064.000	23.853.136.000	300.801.200.000
TOTALE DEL TITOLO 1	RS	20.433.279.000	59.051.648.000	- 23.444.355.000	35.607.293.000
	CP	265.797.900.000	266.941.525.000	20.737.675.000	287.679.200.000
	CS	268.630.900.000	276.948.064.000	23.853.136.000	300.801.200.000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	RS	»	»	»	»
	CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	RS	»	»	»	»
	CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
TOTALE DELLA SEZIONE 10	RS	»	»	»	»
	CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
TOTALE DEL TITOLO 2	RS	»	»	»	»
	CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
RIASSUNTO PER SEZIONI					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS	20.433.279.000	59.051.648.000	- 23.444.355.000	35.607.293.000
	CP	265.797.900.000	266.941.525.000	20.737.675.000	287.679.200.000
	CS	268.630.900.000	276.948.064.000	23.853.136.000	300.801.200.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	»	»	»	»
	CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	RS	20.433.279.000	59.051.648.000	- 23.444.355.000	35.607.293.000
	CP	265.799.886.000	267.011.268.000	20.667.932.000	287.679.200.000
	CS	268.632.886.000	277.017.807.000	23.783.393.000	300.801.200.000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS	201.440.000	528.558.000	- 165.178.000	363.380.000
	CP	13.640.500.000	14.401.640.000	611.660.000	15.013.300.000
	CS	13.700.500.000	14.550.738.000	691.562.000	15.242.300.000
	RS	201.440.000	528.558.000	- 165.178.000	363.380.000
	CP	13.640.500.000	14.401.640.000	611.660.000	15.013.300.000
	CS	13.700.500.000	14.550.738.000	691.562.000	15.242.300.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS	49.000.000	9.855.000	- 9.855.000	»
	CP	1.843.000.000	1.852.189.000	- 9.189.000	1.843.000.000
	CS	1.843.000.000	1.862.038.000	- 19.038.000	1.843.000.000
	RS	49.000.000	9.855.000	- 9.855.000	»
	CP	1.843.000.000	1.852.189.000	- 9.189.000	1.843.000.000
	CS	1.843.000.000	1.862.038.000	- 19.038.000	1.843.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS	125.969.000	389.443.000	- 265.766.000	123.677.000
	CP	624.900.000	663.663.000	2.237.000	665.900.000
	CS	694.900.000	963.429.000	- 233.529.000	729.900.000
	RS	125.969.000	389.443.000	- 265.766.000	123.677.000
	CP	624.900.000	663.663.000	2.237.000	665.900.000
	CS	694.900.000	963.429.000	- 233.529.000	729.900.000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS	20.056.870.000	58.123.792.000	- 23.003.556.000	35.120.236.000
	CP	249.689.000.000	249.638.000.000	20.519.000.000	270.157.000.000
	CS	252.392.000.000	259.185.826.000	23.800.174.000	282.986.000.000
	RS	20.056.870.000	58.123.792.000	- 23.003.556.000	35.120.236.000
	CP	249.689.000.000	249.638.000.000	20.519.000.000	270.157.000.000
	CS	252.392.000.000	259.185.826.000	23.800.174.000	282.986.000.000
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS	»	»	»	»
	CP	»	»	»	»
	CS	»	»	»	»
	RS	»	»	»	»
	CP	»	»	»	»
	CS	»	»	»	»
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS	»	»	»	»
	CP	500.000	386.033.000	- 386.033.000	»
	CS	500.000	386.033.000	- 386.033.000	»
	RS	»	»	»	»
	CP	500.000	386.033.000	- 386.033.000	»
	CS	500.000	386.033.000	- 386.033.000	»

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS	»	»	»	»
	CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	RS	»	»	»	»
	CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
RIASSUNTO PER RUBRICHE					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI					
TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS	375.575.000	927.503.000	- 441.285.000	486.218.000
	CP	16.093.900.000	17.288.525.000	218.675.000	17.507.200.000
	CS	16.223.900.000	17.747.724.000	52.476.000	17.800.200.000
	RS	375.575.000	927.503.000	- 441.285.000	486.218.000
	CP	16.093.900.000	17.288.525.000	218.675.000	17.507.200.000
	CS	16.223.900.000	17.747.724.000	52.476.000	17.800.200.000
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI					
TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS	20.056.870.000	58.123.306.000	- 23.003.070.000	35.120.236.000
	CP	249.604.000.000	249.553.000.000	20.516.000.000	270.069.000.000
	CS	252.307.000.000	259.100.340.000	23.797.660.000	282.898.000.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	»	»	»	»
	CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	RS	20.056.870.000	58.123.306.000	- 23.003.070.000	35.120.236.000
	CP	249.605.986.000	249.622.743.000	20.446.257.000	270.069.000.000
	CS	252.308.986.000	259.170.083.000	23.727.917.000	282.898.000.000
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI					
TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS	834.000	839.000	»	839.000
	CP	100.000.000	100.000.000	3.000.000	103.000.000
	CS	100.000.000	100.000.000	3.000.000	103.000.000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
	RS	834.000	839.000	»	839.000
	CP	100.000.000	100.000.000	3.000.000	103.000.000
	CS	100.000.000	100.000.000	3.000.000	103.000.000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17,COMMA 1,L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
RIEPILOGO					
TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS	20.433.279.000	59.051.648.000	- 23.444.355.000	35.607.293.000
	CP	265.797.900.000	266.941.525.000	20.737.675.000	287.679.200.000
	CS	268.630.900.000	276.948.064.000	23.853.136.000	300.801.200.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	»	»	»	»
	CP	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	CS	1.986.000	69.743.000	- 69.743.000	»
	RS	20.433.279.000	59.051.648.000	- 23.444.355.000	35.607.293.000
	CP	265.799.886.000	267.011.268.000	20.667.932.000	287.679.200.000
	CS	268.632.886.000	277.017.807.000	23.783.393.000	300.801.200.000

ALLEGATI

ALLEGATO N.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
02.00.00.	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
02.01.00.	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	
02.01.01.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1001
02.01.02.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1002
02.02.00.	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)	1026
02.02.01.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1017
02.02.02.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1005 1020
02.02.03.	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	1022
02.02.04.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1018
02.02.07.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL' ART.19 DELLA LEGGE N.734 DEL 1973	1004
02.02.08.	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1003
02.02.09.	ALTRE INDENNITA'	1019
02.02.10.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1006 1021
02.02.11.	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	1023
03.00.00.	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	
03.02.00.	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA	1071
03.03.00.	INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1072
04.00.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
04.01 00.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO	
04 01.01.	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1082 1095
04 01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1101

ALLEGATO N.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI	
04.02.01.	FITTO	1099
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1100
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI	
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1098
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1092 1109
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1091 1096
04.03.05.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1093
04.03.06.	SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	1094
04.03.07.	SPESE RISERVATE	2052
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	2051
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1105
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1083
04.09.02.	SPESE CASUALI	1102
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1108
04.09.04.	SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, ECC.	1553
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	1081 1097
04.09.08.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1104
04.09.10.	SPESE DI PUBBLICITA'	1110
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	
05.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI	
05.01.03.	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1171
05 01.06.	EQUO INDENNIZZO	1172

ALLEGATO N.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
05.02.00.	ALLE IMPRESE	
05.02.09.	ALTRE	1612 1614
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05.07.01.	ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1606 1610 1611 1615
05.07.02.	ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE	1602 1604 1608
05.08.00.	ALL'ESTERO	
05.08.02.	RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ASSISTENZA AGLI EMIGRATI	1601 2081
05.08.09.	ALTRI	1607
07.00.00.	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	
07.01.00.	RESTITUZIONI E RIMBORSI	
07.01.09.	ALTRE	1181
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191

ALLEGATO N.2

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE

	CODICE FUNZIONALE	NUMERO DEI CAPITOLI
10.00.00.	SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	
10.03.00.	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	
10.03.07.	COMMERCIO ESTERO	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1026 1071 1072 1081 1082 1083 1091 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098 1099 1100 1101 1102 1104 1105 1108 1109 1110 1171 1172 1181 1191 1553 1601 1602 1604 1606 1607 1608 1610 1611 1612 1614 1615 2051 2052 2081

Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° aprile 1987	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno di sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
RUOLI ORGANICI											
DIRIGENTI											
Dirigente Generale . . .	C	»	7	302.397.231	»	»	»	»	»	25.199.769	327.597.000
Dirigente Superiore . . .	D	»	10	318.234.342	»	76.800	»	»	»	26.519.528	344.830.670
Primo Dirigente	E	»	24	649.465.705	»		474.240	»	»	54.122.143	704.062.088
		»	41	1.270.097.278	»	76.800	474.240	»	»	105.841.440	1.376.489.758
Ispettore Generale R.E. .		»	9	216.803.969	»	»	»	»	»	18.066.998	234.870.967
		»	9	216.803.969	»	»	»	»	»	18.066.998	234.870.967
PERSONALE DI RUOLO											
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	7	63.829.150	»	»	»	»	»	5.319.096	62.148.246
	4	»	1	9.548.000	»	»	»	»	»	795.667	10.343.667
8ª livello	5	»	2	20.020.000	»	»	»	»	»	1.668.334	21.688.334
	6	»	8	83.776.000	»	»	474.240	»	»	6.981.336	91.231.576
	7	»	6	65.604.000	»	»	»	»	»	5.467.000	71.071.000
	8	»	2	22.792.000	»	»	»	»	»	1.899.334	24.691.334
		»	26	265.569.150	»	»	474.240	»	»	22.130.767	288.174.157

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° aprile 1987	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno di sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
7° livello	0	»	6	38.400.000	»	»	711.360	1.440.000	»	3.200.000	43.751.360
	1	»	1	6.784.000	»	»	»	»	»	565.333	7.349.333
	2	»	3	21.683.200	»	»	»	»	»	1.806.933	23.490.133
	3	»	4	30.396.800	»	»	474.240	1.080.000	»	2.533.067	34.484.107
	4	»	7	55.750.400	»	»	237.120	720.000	»	4.645.867	61.353.387
	5	»	3	24.960.000	»	»	»	»	»	2.080.000	27.040.000
	6	»	5	43.520.000	»	»	948.480	720.000	»	3.626.666	48.815.146
	7	»	3	27.264.000	»	»	»	»	»	2.272.000	29.536.000
	8	»	6	59.436.800	»	»	711.360	720.000	»	4.953.067	65.821.227
		»	38	302.195.200	»	»	3.082.560	4.680.000	»	25.682.933	341.640.693
6° livello	0	»	5	27.500.000	»	»	»	»	»	2.291.665	29.791.665
	1	»	2	11.660.000	»	»	»	»	»	971.666	12.631.666
	2	»	4	24.640.000	»	»	»	»	»	2.053.332	26.643.332
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	1	6.820.000	»	»	»	»	»	548.333	7.388.333
	5	»	5	35.928.750	»	»	»	»	»	2.994.061	38.922.811
	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	7	»	1	7.810.000	»	»	237.120	»	»	650.833	8.697.953
	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		»	18	114.358.750	»	»	237.120	»	»	9.529.890	124.125.760

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° aprile 1987	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno di sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	1	5.376.000	»	»	»	»	»	448.000	5.824.000
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
5° livello	5	»	8	49.920.000	»	»	»	»	»	4.160.000	54.080.000
	6	»	29	189.312.000	»	»	1.422.720	2.880.000	»	15.776.000	209.390.720
	7	»	18	122.688.000	»	»	4.031.040	4.680.000	»	10.224.000	141.623.040
	8	»	44	339.216.000	»	205.800	3.319.680	1.800.000	»	28.268.000	372.809.480
		»	100	706.512.000	»	205.800	8.773.440	9.360.000	»	58.876.000	783.727.240
	0	»	46	202.400.000	»	»	711.360	2.160.000	»	16.866.667	222.138.027
	1	»	11	51.304.000	»	»	»	»	»	4.275.333	55.579.333
	2	»	24	118.395.200	»	»	474.240	»	»	9.866.267	128.735.707
	3	»	3	15.705.800	»	»	»	»	»	1.308.817	17.014.617
4° livello	4	»	14	76.520.400	»	»	948.480	1.800.000	»	6.376.700	85.645.580
	5	»	80	457.743.000	»	»	3.319.680	2.520.000	»	38.145.250	501.727.930
	6	»	3	17.952.000	»	»	474.240	1.080.000	»	1.496.000	21.002.240
	7	»	3	18.744.000	»	»	»	»	»	1.562.000	20.306.000
	8	»	20	202.686.000	»	»	6.165.120	4.320.000	»	16.890.500	230.061.620
		»	204	1.161.450.400	»	»	12.093.120	11.880.000	»	96.787.534	1.282.211.054

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° aprile 1987	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno di sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
3° livello	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	4	17.936.000	»	»	948.480	2.160.000	»	1.494.667	22.539.147
	4	»	6	28.272.000	»	»	948.480	720.000	»	2.356.000	32.296.480
	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	6	»	2	10.336.000	»	»	1.650.240	2.160.000	»	861.333	15.007.573
	7	»	9	48.564.000	»	»	711.360	»	»	4.047.000	53.322.360
	8	»	17	98.138.800	»	»	1.185.600	1.800.000	»	8.178.233	109.302.633
		»	38	203.246.800	»	»	5.444.160	6.840.000	»	16.937.233	232.468.193
2° livello	0	»	7	25.200.000	»	»	474.240	»	»	2.100.000	27.774.240
	1	»	1	3.816.000	»	»	711.360	720.000	»	318.000	5.565.360
	2	»	11	44.452.800	»	»	1.185.600	2.160.000	»	3.704.400	51.502.800
	3	»	11	46.834.200	»	»	1.422.720	1.080.000	»	3.902.850	53.239.770
	4	»	1	4.464.000	»	»	»	»	»	372.000	4.836.000
	5	»	1	4.680.000	»	»	»	»	»	390.000	5.070.000
	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		»	32	129.447.000	»	»	3.793.920	3.960.000	»	10.787.250	147.988.170
		»	506	4.375.680.547	»	282.600	34.372.800	36.720.000	»	364.640.045	4.811.695.992

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° aprile 1987	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno di sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
PERSONALE ENTI SOPPRESSI											
(D.P.R. 16-10-1979, n. 509) (Legge 27-6-1981, n. 331)											
Ruolo dirigenti											
Dirigente Superiore . . .	D	»	2	77.651.842	»	»	»	»	»	6.470.987	84.122.829
Primo Dirigente	E	»	2	50.335.911	»	»	»	»	»	4.194.659	54.530.570
		»	4	127.987.753	»	»	»	»	»	10.665.646	138.653.399

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° aprile 1987	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno di sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
PERSONALE DI RUOLO											
8° livello	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	2	24.786.300	»	76.800	»	»	»	2.065.525	26.928.625
		»	2	24.786.300	»	76.800	»	»	»	2.065.525	26.928.625
7° livello	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	2	19.417.600	»	»	»	»	»	1.618.133	21.035.733
		»	2	19.417.600	»	»	»	»	»	1.618.133	21.035.733

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° aprile 1987	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno di sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
6° livello	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5	»	1	7.150.000	»	»	»	»	»	595.833	7.745.833
	6	»	1	7.480.000	»	»	»	»	»	623.333	8.103.333
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	1	8.343.500	»	»	»	»	»	695.292	9.038.792
		»	3	22.973.500	»	»	»	»	»	1.914.458	24.887.958
5° livello	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5	»	3	18.720.000	»	»	237.120	»	»	1.560.000	20.517.120
	6	»	1	6.528.000	»	»	»	»	»	544.000	7.072.000
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	4	29.659.200	»	»	»	»	»	2.471.600	32.130.800
		»	8	54.907.200	»	»	237.120	»	»	4.575.600	59.719.920

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° aprile 1987	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno di sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
4° livello	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	6	»	2	11.968.000	»	»	1.422.720	2.880.000	»	997.333	17.268.053
	7	»	2	12.496.000	»	»	»	»	»	1.041.333	13.537.333
	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	»	»	4	24.464.000	»	»	1.422.720	2.880.000	»	2.038.666	30.805.386
	»	»	23	274.536.353	»	76.800	1.659.840	2.880.000	»	22.878.028	302.031.021
Totale generale	»	»	529	4.650.216.900	»	359.400	36.032.640	39.600.000	»	387.518.073	5.113.727.013

Indennità integrativa speciale	5.794.683.457
Contributi previdenziali a carico dello Stato	290.459.694
Contributi assistenziali a carico dello Stato	1.047.207.406
Applicazione delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 26 marzo 1987, concernente il comparto del personale dipendente dai Ministeri (Decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266)	793.000.000
Aumenti periodici di stipendi, variazioni delle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso e nuove assunzioni, tenuto conto del fabbisogno derivante dall'applicazione dell'art. 37 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e dell'art. 2, 1° comma, della legge 7 agosto 1985, n. 428	60.922.430
Totale	13.100.000.000